



AMAT. Per il presidente dell'azienda sono veicoli «obsoleti già rottamati, in attesa del ritiro». E l'assessore rincara: «Sarebbe opportuno conoscere ciò di cui si parla»

Bus ibridi abbandonati, scoppia la polemica

● L'opposizione: «Lasciati ad ammuffire 13 mezzi contemplati nel piano industriale». Ma per Catania sono solo «ferri vecchi»

Chinnici attacca: «L'assessore soffre di voluta miopia perché non si accorge nemmeno che i dati riportati nel piano industriale sono incongruenti e inventati rispetto alle loro dichiarazioni».

Salvatore Ferro

●●● Tredici... «giallo». Si scatena la polemica fra un pezzo di opposizione da un lato, Amat e assessorato alla Mobilità dall'altro, sui tredici bus ibridi che ammuffirebbero, inutilizzati da quasi tre lustri, nel parcheggio aziendale di via Roccazzo. C'è una foto tratta da Google Maps, diffusa dal vicepresidente Pd della terza circoscrizione, Dario Chinnici, che scova quei mezzi fermi. Inutili. Ma c'è di più: un estratto del piano industriale dell'Amat che fa — secondo Chinnici — esplicita menzione e affidamento su quei bus tristi. Così descritti dal vicepresidente di circoscrizione: «Si tratta di 13 minibus ibridi accantonati da molti anni ma contemplati dal nuovo piano industriale. Bisognerebbe finanziarne la riconversione in gpl o metano. Sarebbero perfetti come navette nel centro storico, alla luce anche degli ultimi investimenti sui nuovi distributori. L'assessore Catania ne è al corrente?».

Ne è al corrente sì, a leggere la replica congiunta dello stesso assessore e del presidente dell'Amat, Antonio Gristina. Subito guerriglia di numeri e definizioni: sono «dieci» quei «ferri vecchi da smaltire seguendo le procedure del caso», per Giusto Catania, che aggiun-



I mezzi ibridi abbandonati nel deposito di via Roccazzo: l'immagine è ricavata da Google Maps

ge: «Una protesta singolare, con l'avvio di tram, car sharing, bike sharing e 18 nuovi bus (la gara per l'acquisto dei nuovi Euro 6 scade lunedì 19, ndr). Non si dimentichi poi che l'Amat, dopo la modulazione del Pon Metro, ha riprosto l'acquisto di un congruo numero di bus elettrici». E Gristina: «Si tratta di mezzi a motorizzazione Euro 1, fermi dal 2012 perché la manutenzione era ormai insostenibile. Solo un cambio di batteria costa 40 mila euro, e in più l'azienda produttrice è fallita e ricam-

bi fuori produzione». Il presidente chiarisce che «la tecnologia è ormai obsoleta e i mezzi sono stati rottamati e le targhe ritirate. Si è in attesa del ritiro da parte del fornitore dei nuovi bus».

Catania spiega pure che «l'acquisto fu finanziato nel 1999-2000 nell'ambito del Progetto Urban e i bus furono fermati sotto un'altra amministrazione». Ma Chinnici insiste, afferma che non si tratta di quei bus e che i mezzi in questione erano stati oggetto della denuncia, nel 2010, da parte dell'allora consigliere Fa-

brizio Ferrandelli sul «cimitero dei bus in via dell'Olimpo». Sarebbero stati dunque spostati successivamente in via Roccazzo. Catania rintuzza: «Gli unici bus fermi in parcheggio sono quelli. Se il gioco è a chi la spara più grossa, questa è grossissima. Sarebbe opportuno conoscere ciò di cui si parla». «L'assessore — replica ancora Chinnici — soffre di voluta miopia perché non si accorge nemmeno che i dati riportati nel piano industriale sono incongruenti e inventati rispetto alle loro dichiarazioni».

PALAZZO DELLE AQUILE. Ieri audizione dell'assessore al Bilancio. Che assicura: «Atti già ai revisori, presto in aula»

Mancano i budget delle aziende, il Consiglio mette in mora la giunta

●●● Ogni promessa è debito, quando poi è la legge a prescriverla — come nel caso della comunicazione dei budget delle partecipate dall'amministrazione al consiglio comunale con l'approvazione del bilancio alle porte — è un obbligo: questo lo scenario dell'iniziativa «estrema» di tre membri della terza commissione consiliare, che ha formalmente

«messo in mora» la giunta. La lettera di diffida porta la firma della presidente Luisa La Colla del Pd, della collega Nadia Spallitta, che del Consiglio è vicepresidente vicaria, e del forzista Angelo Figuccia. Insieme fuori dai fronti politici, a reclamare il dovuto dal «debitore» Comune che, nella persona dell'assessore al Bilancio Luciano Abbonato, ieri è stato ascolta-

to in audizione. La pietra angolare della missiva protocollata è il «mancato invio della documentazione sulle risorse delle aziende da tre anni a questa parte — dicono i consiglieri — sostituito dalla procedura atipica e sostanzialmente illegittima dell'invio dei budget direttamente agli uffici, con rinvio delle osservazioni nuovamente alle partecipate. Nelle mo-

re, non è praticamente possibile, per ragioni di tempo, esaminare le carte in consiglio. carte che, si badi bene, riguardano pur sempre il bilancio preventivo 2015 e non 2016».

A parte l'impossibilità di comparare i budget con le passività strutturali, «rimangono spese fuori controllo, come gli 8-10 milioni spesi in consulenze esterne a causa dell'enorme contenzioso e gli oltre 20 per le bollette elettriche». Abbonato ha garantito che «la giunta ha fatto la propria parte, inviando la documentazione al Collegio dei revisori dei conti. Da lì, trascorreranno tempi brevi per l'invio a Palazzo delle Aquile». SA.FE.

IN BREVE

● Università

Rettore convoca incontro dopo disservizi

●●● Il rettore Roberto Lagalla ha convocato per oggi alle 12 i presidenti e i delegati all'organizzazione didattica delle cinque Scuole dell'Ateneo (che hanno sostituito le vecchie facoltà) per fare chiarezza sui disservizi nell'avvio delle lezioni denunciati dalle associazioni studentesche. Insieme con lui ci saranno il prorettore alla Didattica, Rosa Serio, e all'Edilizia, Antonio De Vecchi. «Gli spazi sono stati assegnati per tempo — dice Lagalla — se qualcosa non ha funzionato, voglio che mi si spieghi perché».



Il rettore Roberto Lagalla

● Amg

Riaccesi impianti di Case Rocca e viale del Fante

●●● Riaccesi gli impianti di pubblica illuminazione di viale del Fante, di via Monte San Calogero e del parco sportivo «Case Rocca», nei pressi della Favorita. Lo rende noto la società Amg Energia, sottolineando che in viale del Fante, il guasto era stato causato dalla perdita di isolamento di un tratto di cavo di media tensione, adesso riparato. Nel caso di via Monte San Calogero, invece, un danno al circuito ha determinato il malfunzionamento dei trasformatori.

● Uffici giudiziari

Servizi custodia e manutenzione Firmato accordo

●●● I servizi di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria presso gli Uffici giudiziari della città continueranno a essere svolti da personale comunale, grazie ad uno schema di convenzione tra il Comune e la Corte d'Appello, approvato dalla Giunta comunale. A decorrere da quest'anno, infatti, le competenze e i costi di questi servizi, che fino ad ora erano a carico dei comuni, sono stati trasferiti al dicastero.

● Partanna Mondello

Si spezza ramo, ferite madre e figlia

●●● Mamma e figlia sono rimaste ferite lunedì sera dal crollo di un ramo avvenuto nel quartiere Partanna Mondello, mentre uscivano da una cartoleria in via Lorenzo Indovino, all'altezza al civico 67. Trasportate a Villa Sofia e al Cervello, le loro condizioni non sono gravi. I residenti e la confraternita del Gesù Bambino chiedono la potatura da due anni e hanno sempre denunciato la pericolosità degli alberi non curati.

LE VIE DEI
TESORI

5 WEEKEND
ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO
SCIENZA, NATURA

IX EDIZIONE

PALERMO
2 OTTOBRE /
1 NOVEMBRE 2015



Palermo
piace

REGIONE SICILIANA
Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo

INFO E PRENOTAZIONI SU WWW.LEVIEDEITESORI.COM
CALL CENTER 091.23893000

